

dalla Faggiuola, che tanto avea fatto parlare di sè in Italia, e fu onorevolmente seppellito in Verona.

(a) *Chronic.*  
*Astens. c. 99.*  
*Tom. XI.*  
*Res. Italic.*  
*Bonincontr.*  
*Chr. Mod.*  
*c. 23. T. 12.*  
*Res. Italic.*

(b) *Gualv.*  
*Flam. c. 358.*  
*Tom. XI.*  
*Res. Italic.*

(c) *Bonifac.*  
*de Moranus*  
*Chr. To. XI.*  
*Res. Italic.*  
*Johannes*  
*de Bazano*  
*Chr. Muti-*  
*nenf. T. 15.*  
*Res. Italic.*

GUERRA eziandio fu in Piemonte. (a) Nella Vigilia di S. Giovanni Batista di Giugno *Marco Visconte* Figliuolo di *Matteo* con gli usciti d'Asti, e più di mille cavalli ed altrettanti fanti, andò sotto la Città d'Asti, dirupò gli spalti, e diede un assalto, in cui circa cinquanta soldati entrarono nella Città, ma furono anche vigorosamente respinti. Scorgendo più difficile di quel, che si pensavano, l'impresa, se n'andarono con Dio. All'incontro *Ugo del Balzo*, Vicario del *Re Roberto* in Piemonte, uno de' più prodi Capitani di quel tempo, (b) si portò con tutte le sue forze, e con quelle de' gli Astigiani sul fine di Novembre all'assedio di Alessandria, Città allora soggetta a i Visconti, e per tradimento entrò nel Borgo di Bergolio. Ma andando nella seconda Domenica di Dicembre a Monte Castello con un corpo di sua gente, si scontrò con *Luchino Visconte* mandato da *Matteo* suo Padre con quattrocento cavalli in soccorso d'Alessandria. Subito furono le lance in resta; gran combattimento si fece; rimasero sconfitti i Provenzali; e lo stesso *Ugo del Balzo* con più di venti ferite perdè ivi la vita. Nel dì 16. di Maggio *Manfredo de' Pii* prese la nobil Terra di Carpi colla morte e prigionia d'alcuni de' *Tofabecchi* (c), che se n'erano impadroniti. Poscia *Francesco* dalla *Mirandola*, Signore allora di *Modena*, nel dì 28. di Settembre colla milizia de' *Modenesi* andò all'assedio di *Carpi*. Tanto fecero con danari i fuorusciti, che *Giberto da Correggio* nell'andare con gran quantità di cavalli verso il *Bresciano*, si portò colà, e fece levar quell'assedio. Il perchè *Francesco* dalla *Mirandola* trovandosi attorniato da' nemici, mentre anche i Signori di *Sassuolo* ad istanza di *Passerino de' Bonacossi* gli faceano guerra viva: venne alla risoluzione di trattar accordo con esso *Passerino* Signore di *Mantova*, e di restituirgli il dominio di *Modena*. La concordia fu fatta, e nel dì ultimo di Novembre ritornarono i *Bonacossi* in possesso di questa Città. Furono mandati a' confini i *Guelfi*, ma con lasciar godere i beni alle loro famiglie. A tutti faceva paura in questi tempi l'infaticabil *Cane dalla Scala*; ma specialmente ne temevano i *Bresciani*, perchè li teneva in un continuo allarme per le molte *Castella*, che stavano in mano de' i lor fuorusciti *Ghibellini*, protetti dal medesimo *Cane*, e da *Passerino* Signor di *Mantova*. Fatto dunque Consiglio Generale in *Brescia*, determinò quel Popolo di dar la  
figno-